



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.847
(risposta scritta)

DATA_16.05.19

CHIARIMENTI SUL CORSO DI INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI POSTO IN ESSERE DALL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE 'VERGA' DI MODICA (RG).

All'Assessore regionale per la salute e all'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Verga" di Modica è stato attivato un corso diurno e serale "Indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari", che, stando alla brochure di presentazione, avrebbe permesso già al termine del terzo anno di conseguire una qualifica professionale;

il corso, secondo la descrizione contenuta nell'offerta formativa, avrebbe lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e di comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Viene altresì indicata la possibilità di accesso a qualsiasi facoltà universitaria e la possibilità di poter svolgere le seguenti figure professionali: animatore nelle strutture per anziani, collaboratore nelle cooperative sociali, operatore socio-sanitario;

il corso risulta altresì finanziato con i Fondi Strutturali Europei PON 2007-2013;

rilevato che

alcuni frequentatori del corso serale per adulti, iniziato nel settembre 2014 e terminato nel luglio 2018, pur avendo conseguito, previo superamento degli esami di Stato, il diploma di maturità professionale per i servizi socio-sanitari, non hanno conseguito la qualifica professionale di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario);

tale qualifica di O.S.S. era prevista dall'offerta formativa, lo si ribadisce, sin dal terzo anno del corso;

considerato che

nel giugno 2018, pochi giorni prima dell'esame di Stato, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "Verga" di Modica riferiva ai frequentatori del corso che dopo l'esame di Stato sarebbe stato necessario integrare delle ore al fine di poter sostenere gli esami di qualifica OSA (Operatore Socio Assistenziale) e, subito dopo lo svolgimento del tirocinio necessario presso le strutture sanitarie, ottenere la conversione della qualifica di OSA in OSS, previo superamento

dell'apposito esame;

a tal fine il dirigente scolastico riferiva che sarebbe stata attivata una apposita convenzione con l'ospedale Maggiore di Modica;

ritenuto che

in data 05.12.2018 si svolgevano gli esami di qualifica OSA con il rilascio del conseguente titolo;

solo a seguito di numerose richieste di informazioni da parte degli studenti interessati al proseguimento del percorso per la conversione della qualifica in OSS, il Dirigente Scolastico, attraverso una comunicazione a mezzo pec del marzo 2019, informava gli stessi che non ci sarebbe stata nessuna qualifica di OSS, definendoli "persone in malafede";

nella stessa comunicazione a mezzo pec il Dirigente Scolastico affermava di aver "scoperto" solo dopo l'avvio del corso che l'Istituto "Verga" non fosse accreditato né abilitato al rilascio della qualifica triennale generalmente prevista in tutti gli istituti professionali;

è evidente la grave scorrettezza perpetrata a danno degli iscritti al corso, che avrebbero dovuto essere messi subito al corrente della sopravvenuta "scoperta" circa la mancanza di accreditamento dell'Istituto al rilascio della qualifica, e non mesi dopo la fine del corso, così da dare la possibilità agli stessi di decidere se continuare a frequentarlo o meno;

visto che

se fossero stati subito informati molti degli iscritti al corso non avrebbero avuto interesse al proseguimento, poiché interessati esclusivamente alla qualifica di OSS e dal momento che il solo diploma professionale di indirizzo "Servizi Socio Sanitari" non è spendibile per partecipare ai bandi di gara previsti per gli Operatori Socio Sanitari;

il corso vedeva tra gli iscritti anche persone già in possesso di diploma e qualifica OSA, interessate solo alla riconversione della qualifica in OSS, e che, di fatto, hanno sprecato inutilmente quattro anni di formazione;

per sapere

per quale motivo nessuno degli enti preposti ha vigilato e controllato che l'Istituto superiore in oggetto fosse realmente in grado di rispettare l'offerta formativa proposta;

se non intendano avviare un'istruttoria per valutare eventuali responsabilità del Dirigente Scolastico nella mancanza di trasparenza verso gli studenti;

se non ravvisino un'illegittimità dell'Istituto d'istruzione superiore "Verga" di Modica nelle attività poste in essere per ottenere i Fondi Strutturali Europei PON 2007-2013 e se non intendano

informare della vicenda gli enti di vigilanza preposti;

quali iniziative intendano intraprendere per tutelare tutti quei corsisti che si sentono giustamente “truffati” dall’offerta formativa posta in essere dall’Istituto in esame.

Gli interroganti chiedono risposta scritta e con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.